

ma di tutte l'altre della Licia, & la prima frale Cicladi, che sia trouata da color, che uengono di Leuante. Fu potentissima dominatrice del mare: intanto che condusse altroue colonie, e i Rhodiotti nauigarono fino in Ispagna, & ui edificarono un'altro Rhodi. Qui erano anticamente tre città, Lindo, Ialiso, & Camiro, edificate da tre figliuoli di Cercafo, & di Cidippe, ch'erano Abliadi, & successero a Thelchini. Altri pensa, che fossero edificate da Tlepolemo, figliuolo d'Hercole, & d'Astiochia: ilqual le nominò secondo i nomi delle figliuole di Danao: il che conferma Homero, quando dice, che questo Tlepolemo condusse i Rhodiotti alla guerra Troiana, & fu autore di quelle tre città: & soggiugne, che quest'Isola è cara a Gioue, il qual ui pioue oro, & le dona molte grosse facultà & ricchezze, & altri benefici & gratie: di maniera che Solino scriue non esser mai il cielo tanto adombrato da' nuuoli, ch'in Rhodi non si uegga il Sole. Qui era ne' tempi antichi una grandissima statua, d'altezza pari alle torri: & fu opera di Care Lindio, scolar di Lisippo famosissimo Scultore. Fu chiamata il Colosso del Sole, & da esso i Rhodiotti Colossensi. Era alto Dcc cubiti: & essendo stato gettato a terra dal terremoto dopo cinquanta anni; anchora così difteso era miracoloso a' risguardanti. Pochi huomini poteuano abbracciar il dito grosso della mano d'esso: & l'altre dita eran maggiori d'ogni grande statua. Scriuono, che si pendò dodici anni a farlo, & ui furono spesi trecento talenti, che fanno somma (secondo alcuni) di cento ottanta mila scudi. Ve n'eran nella medesima città cento altri minori: ma però tali, che un solo basterebbe a nobilitar qual si uoglia luogo, doue esso fosse. Del rame di questo maggior colosso, dicono, che'l Soldano dell'Egitto, hauendo assaltato quell'Isola; caricò xc cameli. Nel mezo dell'Isola è il monte Arthemita, co'l fiume Gandura, & un'altro bel monte, detto Fileremo, due miglia lontano dalla città: & sopra questo all'assedio di Rhodi; Solimano fece una fortezza per poter combatter la terra, benche alcuni tengono, ch'ei lo facesse fabricare, o per passatempo, o piu tosto per sbigottire gli assediati. Dalla parte di Tramontana è la città di Rhodi, posta in luogo piano, la quale a guisa di corona piantata su'l lito; riceue il mare nel suo seno. Ha il porto riuolto a Tramontana: & tutto il rimanente guarda a Ponente. La pianura sassosa non è di molta larghezza: ma la lunghezza è maggiore, distendendosi fra colline & ualli, che son uicine alla città, & tutte son piene d'alberi domestici, di uiti, & di frutti, piu tosto prodotti per forza d'arte, che perche il terreno sia di sua natura atto a produrli. La città è cinta da doppie mura, & al tempo dell'assedio suo haueua all'intorno tredici altissime torri, con cinque fortezze: & questa è quella città, che anticamente era chiamata Ialiso; ma però quella non era situata nel luogo, doue è questa al presente fatta da' Cauallieri di S. Giouanni su'l'estrema sponda dell'Isola. Dalla parte di Leuante ha dinanzi un promontorio detto Bo, che non è dalla città molto lontano. Sopra il molo del porto fu fabricata dalla liberalità de' Duchi di Borgogna una Torre, detta di San Nicolò: il che apparua per le lettere scolpite in marmo da uno de' lati. Questa era dal destro corno innanzi al porto con marauiglioso artificio, e spesa fondata in mare: & sopr'essa dicono, ch'era quel gran Colosso del Sole, connumerato fra i sette miracoli del mondo per il primo: del quale ho parlato di sopra. La città Lindo era posta nella punta d'un seno in faccia di Leuante: doue rimasero alcune uestigie: ma Camiro fu del tutto atterrata: e in questo modo di tre città se ne fece una sola. E' stata l'Isola di Rhodi molte uolte soggetta a' diluuii, & all'inondationi dell'acque: onde nell'istorie antiche si legge, che tre uolte fu inondata: ma all'ultimo diluuiio, successo

Colosso di
Rhodi mi
racoloso.

Ialiso hog
gi Rhodi.

dopo